



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 218 del 06/12/2023

Approvato il 11/12/2023

ORDINE DEL GIORNO: n. 227 del 29/11/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:30	10:30	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	A	----	----	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:30	10:30	----	----	----	----
Miceli	Francesco	A	----	----	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:30	10:30	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:30	----	----	----	----

L'anno 2023, il giorno 06 del mese di dicembre, alle ore 09:30 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario**, **D'Alessandro Tiziana** e **Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 227 del 29/11/2023.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Ing. Martelli Tonino - Dirigente Programmazione Lavori e Riqualficazione**

Beni Immobili Storici Monumentali

- **Arch. Sarta Giovanni - RUP: Ciclovie - Primo Lotto - P.N.R.R**

- **Arch. Emo Marcello - Dirigente Programmazione Lavori e Riqualficazione**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como,

prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il “*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta*” dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Piano triennale Opere pubbliche 2023-2025 - Integrazioni
3. Ciclovie - Primo Lotto - P.N.R.R
4. Programmazione;
5. Approvazione verbale seduta odierna;
6. Approvazione verbali sedute precedenti;
7. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Antonio Rini** apre la seduta dando il benvenuto ai presenti e passando la parola al **consigliere Piampiano** il quale sottolinea che avendo letto la Delibera, al di là degli interventi per il centro Storico per cui è presente l'ing. Martelli, avendo letto tra i nominativi anche quello dell'Arch. Emo, chiede che possa essere convocato per riferire in Commissione quanto di sua competenza, soprattutto in merito alle piste ciclabili, così lo stesso Ing. Martelli chiama telefonicamente l'Arch. Emo essendo lui il proponente della delibera, inoltre si viene a conoscenza dallo stesso che il RUP è l'Arch. Sarta pertanto viene invitato anche lui stavolta telefonicamente da Parte del presidente Rini.

L'ing Martelli spiega, facendo una premessa, che le integrazioni nel Programma Triennale OO.PP. 2023/25, riguardano interventi di manutenzione con impegno spesa entro il 2023 riproposti con studi di fattibilità approvati 2 contratti applicativi dell'accordo quadro, uno di tali contratti è sugli edifici vincolati in cui hanno sede anche degli uffici di carattere monumentale come ad esempio la Ragioneria Generale, Palazzo San Biagio, Palazzo Galletti a Piazza Marina, e un altro su manufatti puntuali esterni come ad esempio: - e manufatti puntuali artistici esterni, porte urbiche, mura storiche, la Fontana Pretoria, la Fontana d'Ercole alla Favorita, fontane in piazze e giardini pubblici tra cui quella ad esempio in Piazza Alberigo Gentili. Si tratta di restauri veri e propri ad esempio puliture meccaniche su concrezioni. Un altro intervento, di cui hanno chiesto una modifica d'importo, riguarda i padiglioni 1 e 2 alla Zisa, approvato successivamente all'approvazione dell'elenco annuale inserito nel piano triennale, si tratta di un progetto integrato finanziato con i fondi Fas, per aggiornare il progetto a seguito dell'aumento prezzi, per cui da 3.600.000 € è passato a 4.300.000 per cui bisognava aggiustare tutti gli importi.

Il **Presidente Antonio Rini** pone una domanda tecnico-amministrativa, quando c'è un aumento che supera $\frac{1}{5}$ dei costi necessita di andare sul piano triennale, oppure, visto che sono voci afferenti ad aumento prezzi su cui c'è anche una disciplina legislativa, non vengono considerati? L'ing. Martelli risponde che la disciplina riguarda contratti già stipulati non riguarda quelli da fare, quelli da fare, che vanno nell'elenco annuale, non è una variante di bilancio.

Alle ore 09:56 si attesta la presenza dell'arch. Sarta.

Il **consigliere Arcoleo** pone una domanda: "di fatto stiamo facendo una integrazione perché?" Risponde ing. Martelli: perché la manutenzione ordinaria prima era ad appannaggio del COIME ma adesso sia per mancanze di risorse economiche che di personale viene affidata a ditte esterne e le somme si prelevano da un accordo quadro che in genere ammonta ad un milione di euro all'anno, gli interventi che riguardano la manutenzione "straordinaria" a volte scade nell'ordinaria, tale manovra si fa ogni anno e in base alle priorità viene evaso utilizzando sempre circa un milione di euro all'anno, in questo caso il Consiglio ha deciso di poter attingere all'avanzo di bilancio per alcune di queste opere.

Alle ore 10:00 l'ing. Martelli viene liberato dall'impegno di Commissione e lascia la seduta.

Inizia l'arch. Sarta con il suo intervento sulle piste ciclabili. Specifica che è stata applicata all'opera complessiva, la strategia di divisione in 2 lotti, per fare in modo di realizzare i primi 10 km. della stessa in tempi brevi anche perché il finanziamento era unico per tutta l'opera ma con questa strategia si è potuto fare fronte alle scadenze imposte a livello ministeriale.

Alle ore 10:01 si attesta la presenza dell'arch. Emo Marcello.

Riprende l'esposizione, l'arch. Sarta il quale specifica che i percorsi individuati ed immediatamente realizzabili, sono quelli che congiungono la stazione centrale con i poli universitari, comprendendo in estensione, tutta la Via Oretto fino alla fine della stessa e strade di collegamento tra tale Via e il Policlinico che è anche polo universitario.

Il **consigliere Piampiano** chiede se si può modificare qualcosa nei percorsi previsti, l'arch. Sarta risponde che molto probabilmente si potrà intervenire sul 2° Lotto, a tal proposito il **consigliere** chiede ad esempio se fosse possibile prevedere il collegamento con le sede degli uffici pubblici sia comunali che di altri enti, riportando come esempio il Palazzo Di Giustizia presso cui solo come impiegati lavorano migliaia di persone definendola una vera e propria cittadella giudiziaria, l'arch. riferisce che la scadenza prevista per il 2026 si è dovuta anticipare all'anno in corso su sollecitazione del Ministero affidando i lavori del 2° Lotto anche entro quest'anno e pertanto dovendo velocizzare l'intero iter si è portato avanti ciò che era stato previsto in precedenti istanze e quindi tutti quei progetti di fattibilità Tecnico-Economica già

approvati e verificati da ditte specializzate esterne, considerando anche gli aumenti dei costi che intanto ci sono stati.

Il **Presidente Antonio Rini** pone una domanda ai tecnici presenti, ovvero, entro quanto tempo si potrebbe intervenire per negoziare con l'impresa appaltatrice sul progetto esecutivo. Risponde l'arch. Emo il quale riferisce che a tale scopo sperava nell'intervento in Commissione dell'arch. Di Francisca che su questo argomento è maggiormente informato, l'arch. Sarta spiega che tuttavia si può sempre fare presente al Ministero che non è ancora disponibile un aggiudicatario ma la gara è aperta, avendo comunque 30 giorni di tempo come proroga.

Il **consigliere Arcoleo** chiede se ci sia rischio, dato che il finanziamento è unico, che non completando tutta l'opera, lo stesso possa saltare. Ciò dato che l'opera per essere realizzata è stata iniziata dividendola in due lotti. Il problema è capire se il Comune si trova sovraesposto. Il problema è capire se le interlocuzioni con il Ministero sono state fatte per iscritto e se quindi c'è traccia di conferme in merito.

Il **Presidente Antonio Rini** chiede all'Arch. Emo se abbiamo cambio di annualità all'interno del Piano Triennale.

Il **consigliere Piampiano**, dettagliando meglio la domanda posta dal **presidente**, chiede se quanto esposto oggi è solo una integrazione delle opere previste già nel piano triennale o se si tratta di una rimodulazione degli interventi, la risposta da parte dell'Arch. Emo è che nessuna modifica è stata apportata alle attività già previste dal piano triennale ma si tratta solo d'integrazione dei cinque interventi descritti.

Il **consigliere Arcoleo** chiede all'arch. Sarta aggiornamenti e informazioni in merito ai progetti del Porticciolo Di Vergine Maria e la Tonnara Bordonaro, in quanto segue da anni la questione relativa a tali opere e proprio pochi giorni fa ha già chiesto e lo stesso ha risposto che non si sa se resteranno fondi anche per questo progetto, da quelli provenienti dal P.N.R.R. Lo stesso fa presente di sapere che sulla Tonnara Bordonaro e la relativa Torre è previsto il restauro mentre per il molo di approdo sarà predisposto un progetto, richiede quindi per l'ennesima volta, aggiornamenti all'Arch. Sarta.

La Commissione richiede all'arch. Sarta di poter inviare gli elaborati e la documentazione relativa alle integrazioni presenti nel piano triennale delle OO.PP., in quanto sembra che emerga dal dibattito che c'è stato già in precedenza assieme alla consigliera Argiroffi che erano stati presentati degli emendamenti al piano triennale che poi non sono stati inseriti nella delibera, non si capisce però da parte di chi, nella nota di 2 pagine inviata dall'Ing. Martelli infatti: dove l'oggetto è "Richiesta inserimento interventi nel Piano Triennale OO.PP. 23/25 e nel relativo Elenco Annuale 2023 – Trasmissione documentazione.", alla fine della seconda pagina viene

riportata la seguente frase "Infine, si ripropone la scheda ES3 e Scheda Dettaglio Avanzo, relative all'intervento di "Restauro dei Padiglioni 1 e 2 ai Cantieri Culturali alla Zisa da destinare a sede decentrata della Biblioteca Comunale", già ricompreso nell'Elenco Annuale 2023 per un importo di € 3.600.000,00, per il quale era stata avanzata proposta di emendamento al Piano Triennale 23/25, (non andata a buon fine), a seguito della Deliberazione di Giunta n. 132 del 12/05/2023 di "Rimodulazione elenco interventi finanziati con Delibera CIPE 69/2009", che ha modificato l'importo del finanziamento a € 4.300.000,00."

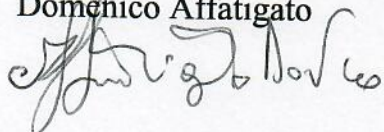
A questo punto la richiesta di documentazione da far inviare all'arch. Sarta ha la funzione di capire cosa significa "non andata a buon fine" e perché l'emendamento non è stato recepito e da chi. Da quanto scritto sembra che qualcuno avesse presentato un emendamento tecnico per una cifra non precisamente stabilita e che sia saltata non venendo inserita tra le integrazioni. Ovvero forse i 3.600.000 € poi passati a 4.300.000 €. Si richiede specifica su questo emendamento.

Il **Presidente Antonio Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 11:30 il **Presidente Antonio Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Domenico Affatigato



Il Presidente

Antonio Rini

